LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-040 al 40-049

REDAZIONE: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-040 40-041. — Prezzi per num. di ab. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 60. Finanz. L. 120. Econ. L. 60 - Festi, necrol. in testo di redazione. Nel testo del giornale (tel. 41-222): Arte dramm., Sport, Banche, Lavoro, Giurid., Scuola, Segnalo la Cronaca. I divertimenti, L. 200 la linea in a. 6. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1400; Semestre L. 800; Trimestre L. 400 - Estero: Anno L. 2400; Semestre L. 1200; Trimestre L. 600; C/c postale N. 2/20710

GIOVEDI' 13 Marzo 1947 - Anno III - Num. 60
Ogni numero L. 8 — Sull'Italia centro-meridionale L. 8

LA FRONTIERA DEGLI STATI UNITI E' IN EUROPA

Truman chiede al Congresso di elevare un baluardo antibolscevico

Un categorico discorso - Crediti e uomini per la Grecia e la Turchia - Difesa del Mediterraneo contro l'espansione russa - Mosca chiama gli ambasciatori di Washington, Londra e Parigi per consultazioni

Washington, 12 marzo.

Truman è comparso davanti al congresso riunito in sessione plenaria per invitarlo a prendere immediati e risoluti provvedimenti allo scopo di concedere alla Grecia e alla Turchia un aiuto economico sufficiente perchè i governi democratici vi possano sopravvivere. Illustrando la sua proposta di accordare alla Grecia un credito di 250 milioni di dollari, alla Turchia di 150 milioni, il presidente Truman ha dichiarato che la situazione nel Mediterraneo orientale è di natura tale che la pace del mondo potrebbe essere messa in pericolo qualora gli Stati Uniti non adottassero decisioni positive e precise.

« Grave decisione »

Il presidente ha messo in rilievo l'importanza della decisione che egli chiede al congresso e fra l'altro ha detto: « I popoli liberi del mondo guardano agli Stati Uniti attendendo l'appoggio per il mantenimento della loro libertà. Se venisse meno la fede nelle nostre funzioni direttive si potrebbe porre in pericolo la pace del mondo ed il benessere della nostra stessa nazione. E' una decisione grave quella alla quale ci accingiamo e io non la suggerirei se non fossimo di fronte ad una alternativa ancora assai più grave ».

Continuando Truman ha chiesto l'autorizzazione all'invio di materiali militari e di personale militare americano in Grecia e in Turchia, a richiesta dei rispettivi governi, per sovraintendere all'impiego degli aiuti finanziari e materiali concessi, e per l'istruzione e l'addestramento di personale ellenico e turco.

Truman ha aggiunto che in considerazione della critica natura della situazione, qualora occorressero altri fondi per la Grecia e la Turchia onde sostenerle nella funzione di baluardo democratico contro la diffusione del comunismo, egli non esiterà a portare la situazione dinanzi al congresso.

Il presidente ha proseguito affermando che oggi le nazioni devono scegliere fra due diverse maniere di vivere e che questa scelta troppo spesso non è libera. Una maniera di vivere, basata sulla volontà della maggioranza, si distingue per i liberi istituti. La seconda maniera di vivere si basa sulla volontà di una minoranza coercitivamente imposta alla maggioranza. Si fonda sul terrore e l'oppressione, sulla stampa e sulla radio controllata, su elezioni addomesticate e sulla soppressione della libertà personale. « Ritengo — ha affermato Truman — che la linea di condotta degli Stati Uniti debba sostenere i popoli liberi che resistono ai tentativi di asservimento da parte di minoranze armate e di pressioni esterne ».

L'Inghilterra non può

Accennando più particolarmente alla questione greca il presidente Truman ha detto: « La stessa esistenza dello Stato ellenico è minacciata oggi dall'attività terroristica dei comunisti che sfidano l'autorità del governo in numerose località specie lungo la frontiera settentrionale ».

Quindi Truman ha comunicato che il governo inglese ha informato quello degli Stati Uniti che, a motivo delle troppo difficili finanziarie, non può ulteriormente fornire aiuti finanziari od economici nè alla Grecia nè alla Turchia oltre il 31 marzo 1947.

Egli ha rivelato che gli Stati Uniti avevano preso in esame quali aiuti avrebbero potuto essere concessi dall'ONU, affermando però che la situazione richiede provvedimenti immediati mentre l'ONU non è attualmente in grado di fornire assistenza alle due nazioni.

Definendo la situazione del Mediterraneo orientale una grave minaccia alla pace mondiale, Truman ha affermato che se la Grecia cadesse sotto il controllo di un'altra potenza gli effetti sulla vicina Turchia sarebbero immediati e gravi, producendo confusioni e disordini in tutto il Medio Oriente. Oltre alla scomparsa della Grecia quale stato indipendente si avrebbero profonde conseguenze per quei paesi dell'Europa ove i popoli lottano contro grandi difficoltà per mantenere la libertà e l'indipendenza.

Il presidente Truman ha continuato dicendo che la gravità della situazione giustifica il suo personale intervento al Congresso per illustrare la richiesta ed ha dichiarato che la linea di condotta degli Stati Uniti nella politica estera e la stessa sicurezza della nazione sono interessate al problema.

Accoglienza favorevole

Durante il discorso Truman è stato interrotto per tre volte da fragorosi applausi.

La prima ovazione si è avuta nel momento in cui Truman dichiarava: « E' della massima importanza che noi controlliamo l'impiego di tutti i fondi messi a disposizione della Grecia ».

Un'altra grande acclamazione ha costretto il Presidente ad interrompere il suo dire dopo aver dichiarato: « Non potremo tuttavia realizzare i nostri obiettivi se non saremo disposti ad aiutare i popoli liberi a mantenere i loro liberi istituti e la loro integrità nazionale contro movimenti aggressivi che cercano di imporre regimi totalitari ».

La terza volta il congresso ha fragorosamente applaudito Truman per aver dichiarato: « E' una grave decisione questa cui ci accingiamo; io non la suggerirei se non fossimo di fronte ad un'alternativa assai più grave ».

Nel lasciare l'aula del congresso il Presidente è stato salutato da un'ovazione durata parecchi minuti.

Negli ambienti del Congresso — rileva la « Reuter » — e in quelli governativi si osserva che Truman ha usato il più forte linguaggio di cui si sia valso dopo la fine della guerra e il Capo del Governo di una grande Potenza nei confronti di un'altra grande Potenza per denunciare quella che egli ha chiamato « coercizione ed intimidazione per la violazione dell'accordo di Yalta nei riguardi della Polonia, della Romania e della Bulgaria ».

Taluni osservatori arrivano al punto di ricordare gli ammonimenti del Presidente Roosevelt rivolti a Hitler prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Secondo Truman si presentano problemi della stessa natura di quelli posti al tempo della guerra con la Germania ed il Giappone. Il Presidente degli Stati Uniti sembra persino aver voluto classificare nella stessa categoria dei metodi usati dalla Germania e dal Giappone quelli impiegati dalla politica estera russa nei Paesi che circondano l'Unione Sovietica.

Ciò che vale a dare maggior peso alle parole di Truman è che, oggi, egli non si è limitato a commentare, ma ha chiesto al Congresso di intraprendere un'azione « immediata e risoluta » per bloccare l'espansione russa in una parte specifica del mondo.

L'impressione a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 marzo.

L'interesse di Londra è assai più rivolto al nuovo orientamento della politica americana in Europa che non alla conferenza di Mosca. Le dichiarazioni del presidente Truman al congresso vengono stasera descritte come un radicale mutamento della politica americana, la quale non sarà più basata sul presupposto di una buona fede sovietica. I dispacci da Washington dicono che questa nuova politica viene descritta dalla stampa americana come « la duplice politica di Truman verso la Russia »; da un lato rimane sempre il principio della collaborazione per una pace basata sulla giustizia; ma dall'altro lato sta una la decisione di estendere l'aiuto economico a tutte le zone-chiave per bloccare l'espansione sovietica.

Secondo i dispacci da Washington, l'annuncio di questa politica proprio all'inizio della conferenza di Mosca non è una coincidenza: « Gli Stati Uniti sono arrivati alla conclusione che non si può più contare sulla collaborazione sovietica non solo, ma gli Stati Uniti sono altresì convinti che lo stesso governo sovietico comprenderà la necessità di questo dualismo politico degli Stati Uniti, perchè i russi medesimi hanno sempre avuto due politiche, una di collaborazione quando torna loro comodo e l'altra di attacchi

Il fatto più notevole, dicono anche i dispacci, è la solidarietà dei « leaders » del congresso per questo nuovo orientamento; ed i commentatori londinesi aggiungono che questo intervento americano per rafforzare il baluardo britannico nel Mediterraneo orientale contro l'espansione sovietica avrà una influenza decisiva sull'andamento delle discussioni di Mosca. A Londra si attende stasera un'altra importante decisione, che darà da pensare alla Russia, nel Pacifico. Il gabinetto ed i capi della difesa australiani stavano oggi per deliberare un forte aumento delle forze militari e navali dell'Australia.

f.

Reazione di Mosca

Londra, 12 marzo.

Subito dopo il discorso di Truman, Mosca ha ordinato ai suoi Ambasciatori di Londra, Washington e Parigi di rientrare immediatamente nella Capitale « allo scopo di consultazione ».

Il richiamo dei tre Ambasciatori è stato improvviso e sorprendente. Le fonti sovietiche hanno dichiarato che il richiamo ha un « carattere puramente formale ».

La Reuter poi riceve da Mosca che « l'atmosfera già poco promettente della Conferenza che si svolge nella capitale sovietica, il discorso di Truman ha fatto, secondo gli osservatori diplomatici stranieri, l'effetto di una bomba.

LA CONFERENZA DI MOSCA

Bevin al contrattacco

(Nostro servizio)

Mosca, 12 marzo.

« E' vero che dobbiamo sforzarci di eliminare ogni pericolo che la Germania mantenga il suo antico potenziale bellico, ma dobbiamo anche avere grandissima cura a garantire che essa abbia un potenziale di pace sufficiente ». Con questa frase che è significativamente riassuntiva della politica anglosassone verso la Germania — disarmo accurato dell'antico Reich, ma anche ricostruzione — il ministro britannico degli esteri Bevin è riuscito a mettere in un angolo Molotov.

Si può dire che tutta la seduta odierna, lunga presso a poco quanto la precedente, sia stata occupata dal vivace contrattacco di Bevin contro le accuse sovietiche di ieri. Il ministro laburista si animava visibilmente durante la sua esposizione, dando chiara prova di quanto gli prema dimostrare che anche l'Unione sovietica in Germania ha commesso qualche errore agli alleati.

Bevin aveva due carte da giocare, di cui la prima era già stata annunciata ieri: la richiesta all'Unione sovietica di rivelare quanti prigionieri di guerra tedeschi sono ancora in sua mano. « Sono milioni » ha detto Bevin, ed ha rincarato la dose accennando a una sensazionale informazione in suo possesso: parte di questi prigionieri sono stati indotti a rimanere in Russia e a servire nelle forze armate sovietiche.

L'altra carta era assolutamente inattesa; si trattava della l'ancora ignota sorte di alcune unità della flotta tedesca d'alto mare cadute in possesso dei russi. Per gli accordi di Potsdam, la marina da guerra germanica deve essere totalmente distrutta.

Sulle condizioni dei prigionieri tedeschi in Russia e sulla sorte della flotta germanica del Baltico, si è acceso così un serrato contraddittorio fra i due ministri degli esteri. Molotov ha seguito la sua tradizionale tattica dilatoria affermando che l'Unione Sovietica non ha nessuna difficoltà a notificare il numero dei prigionieri, purchè però facciano altrettanto le altre nazioni. In realtà gli Stati Uniti non custodiscono più nessun tedesco, che non sia un criminale di guerra. Il numero dei prigionieri germanici in Gran Bretagna è stato più volte non solo pubblicato, ma anche oggetto di polemiche sulla stampa britannica.

Molotov è stato costretto ad ammettere che effettivamente « alcune navi da guerra germaniche non erano state demolite ». Incassato il contrattacco di Bevin, il ministro sovietico degli esteri si è scusato dicendo che sperava di poter annunciare presto la distruzione dell'intera flotta germanica in mano russa.

Malgrado le sue insistenze Bevin non ha potuto ottenere una risposta precisa a quello che gli premeva sapere, e cioè quanti siano i prigionieri, in quale modo siano impiegati e quando saranno rinviati a casa.

Kingsbury Smith

Direttore per l'Europa dell'« INS ».

Nuove disposizioni per l'energia elettrica

In Piemonte nulla di mutato

Milano, 12 marzo.

Il commissariato dell'energia elettrica per l'Alta Italia constatato che nelle zone delle Alpi Orientali, dell'Appennino toscano-emiliano e in misura minore nelle Alpi centrali e nell'Appennino ligure si è verificato un miglioramento della produzione dell'energia elettrica con acque fluenti e che invece nella zona delle Alpi occidentali persiste la magra eccezionale delle precedenti settimane ha disposto che a far tempo dal giorno 16 marzo prossimo venturo e fino a nuove disposizioni nel territorio dell'Italia settentrionale, esclusa la Venezia Giulia e la provincia di Udine, l'erogazione dell'energia elettrica debba essere effettuata durante tre giorni feriali consecutivi alla settimana

I consumi consentiti globalmente per il mese di marzo sono quelli indicati nel precedente decreto, che autorizzati per il mese di gennaio 1947. L'erogazione della energia elettrica nei giorni feriali di sospensione verrà interrotta come ora dalle 7,30 alle 12 e alla domenica dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Nella zona occidentale dell'Italia settentrionale l'applicazione delle disposizioni è rinviata fino a nuovo ordine.

Carabinieri in Eritrea su richiesta britannica

Roma, 12 marzo.

Apprendiamo che il governo inglese ha chiesto all'Italia un contingente di carabinieri e di agenti di P. S. da destinare al servizio di polizia in Eritrea. La richiesta è stata subito accettata dal Governo italiano, che ha già provveduto ad approntare gli uomini richiesti. A questo proposito siamo in grado di informare che un primo scaglione di trenta carabinieri e di sessanta agenti di P. S. si imbarcherà sul « Vulcania » che partirà da Napoli il giorno 16 per Massaua.

Parri conferma che «Valerio» ebbe l'incarico dal CLNAI

Roma, 12 marzo.

Circa la fucilazione di Mussolini oggi l'on. Ferruccio Parri ha inviato alla *Voce Repubblicana* una lunga lettera in cui fra l'altro dice:

« Si era più volte parlato della cosa e mi pare ci fossimo trovati sempre tutti d'accordo su questa necessità. Il 26 aprile, di fronte alla notizia della fuga di Mussolini, il Comando generale C.L.N.A.I. prese d'urgenza, in via esecutiva e collegialmente, la stessa decisione. Il col. Valerio fu incaricato dell'esecuzione. Io e gli altri colleghi ignoravamo le direttive di Togliatti di cui parla l'*Unità* ».

TRE ESPERIENZE

Un osso duro

Ho già avuto occasione di accennare ai miei benevoli lettori due delle tre esperienze di vita vissuta che ha fatto in questi ultimi anni: cioè l'esilio e la vita clandestina; esperienze, ahimè conclusesi, di cui resta grato, nell'animo, il ricordo soffuso di poesia. La mia terza esperienza è invece tuttora in corso, ed è quella che mi lascia più preoccupato e perplesso; contrassegnata com'è, finora, da una mezza vittoria da una parte e da una mezza sconfitta dall'altra: e delle difficoltà che vi ho incontrato, e degli ammonimenti che la realtà mi ha somministrato, può darsi che più d'uno fra voi possa giovarsi.

Io sono, da almeno venti anni, profondamente persuaso che la causa prima dei maggiori mali del giorno d'oggi, sia per i popoli che per gli individui — la causa cioè della grande crisi di civiltà, che fui tra i primi a denunciare, quando molti ancora ne ridevano (e un giorno o l'altro vi racconterò a questo proposito qualche curioso episodio) — consista nella infelicità sostanziale, anche se spesso oscura od inconscia, dei nostri contemporanei; risieda nello squilibrio in cui vivono la loro vita. Essi occupano, nello spazio e nel tempo, il posto che il destino ha loro assegnato, non come se abitassero una comoda casa, da loro stessi costruita su misura, ed adatta alla loro taglia, ma come se fossero gli anonimi pigionanti di una squallida camera ammobiliata, a consumazione i loro insipidi pasti frettolosi sull'angolo del tavolo di un triste albergo. L'albergo della vita è diventato un ministro a bianco bibbì mangiabile, gli uomini non tutti prendono dell'effimero e del provvisorio, dell'anonimo e del collettivo. Narrano i cronisti che anche l'on. Togliatti viva così in casa sua, installato nel provvisorio, adagiare della felicità, curante solo del collettivo, e si capisce: sticcà, come quei monaci del medioevo che scavano affannose per via l'imperatore, rimproverando dei suoi trascorsi, io mi permetto di esortare anche lui a cambiar vita, per il bene suo e di coloro che giurano in lui!

Non basta però constatare la grande crisi odierna e le sue cause, bisogna anche additare i rimedi. Ora, come quegli altri monaci, che passavano lunghi anni sugli alambicchi a distillar preziose essenze, questi rimedi sembra a me di averli trovati, e sono: o la religione per i credenti, e per coloro che possono senza troppe difficoltà tornare tali (virtù che scienza e filosofia contemporanee non assai meno ostili di un tempo); o la poesia per tutti gli altri. O il tuffo nella vita mistica, o il tuffo nella vita magica: e va da sè che l'uno non esclude l'altro. Si tratta, è vero, di rimedi individuali, però così sono, indirettamente, efficaci a guarire anche il male collettivo. In che consiste il rimedio buono per tutti, cioè il tuffo nella vita magica? L'ho spiegato ampiamente altrove, nè qui posso dilungarmi: consiste nell'educarsi a cogliere la bellezza della vita e la gioia dell'azione quotidiane — del più umile come del più illustre fra gli uomini — sviluppando le nostre facoltà poetiche latenti, e aiutandoci con taluni accorgimenti, ad es.: 1) disavvelenarsi l'anima di tutte le tossine dell'ambizione, del successo, dell'invidia verso gli avversari ecc., che accecano la poesia, costituendovi un sereno distacco; 2) concederci, almeno un paio di volte al giorno, una parentesi di vita contemplativa, errando per via suburbana e in ore magiche. La felicità è una delicata rivelazione interiore che esige raccoglimento, intimità, solitudine, cioè l'opposto della vita d'oggi.

* * *

Voi capite quale importanza abbia per un inventore, mettere alla prova del fuoco il suo trovato. Persuaso (forse a torto) la giovinezza, che fra i maggiori ostacoli alla poesia, nella dura vita d'oggi, fossero la tecnica e la scienza, io mi avviai da quelli per poche, applicai le mie ricette a quella condizione umana; e, dopo tormentati inizi, il successo fu completo. Ma un altro dubbio mi rodeva, un'altra realtà mi provocava, spingendomi a cimentarmi con essa: la vita d'affari, economica e politica, così assorbente, così febbrile. Ed io, che avevo scritto molti anni or sono: se un giorno volessero farmi ministro direi sì, ma a patto di restare un demiurgo — confesso che, quando mi fu offerta la direzione di un giornale, fui soprattutto tentato dal bisogno di cimentare la mia demiurgia in questa prova, ultima e suprema.

E' essa riuscita? A tutt'oggi sì e no, come dicevo in principio. Direi che è riuscita in grado maggiore. Non riesco a tenere continuamente sgombra l'anima dalle preoccupazioni del mio compito; l'atmosfera poetica, che un tempo circondava la mia vicenda, avvolgendo e bagnando la mia attività ventiquattro ore del giorno, riesce ora a ricevarsi solo più a intervalli: quando, ad es., dalle dodici all'una vedo col cane in certo luogo di una mistica valletta; e là abraito sull'erba mi lascio penetrare dal cielo e distrarre dal volo degli insetti; oppure quando, andando e tornando in tram dall'ufficio, sogno ad occhi aperti intuendo l'avventura di ogni vita che mi attornia, e godendone. Ma la coincidenza continua, e la sincronicità perfetta della contemplazione e dell'azione, non sono ancora ritrovate e così la mia felicità non è completa. Penso troppo alla politica, troppo poco alla poesia: è l'età che cambia o inaridirmi, o è invece l'attuale condizione di vita che mi opprime? Il dubbio che mi tratti della seconda cosa desta in me vaghi accenni di scontento e di ribellione; sordi tuoni e bouti, che mi richiamano inopinatamente e direi fuori stagione, ai grandi temporali intimi della lontana giovinezza.

Filippo Burzio

Il memoriale di Finocchiaro contro ministri e deputati

Lunga seduta della commissione degli "undici,, - Parri, insoddisfatto, vuole che l'accusa sia chiarita - Stamane nuova riunione

Roma 12 marzo.

Alla commissione parlamentare di indagini, o degli « undici », riunita stamane a Montecitorio, l'on. Finocchiaro Aprile ha presentato e illustrato un memoriale nel quale erano reiterate le accuse contro una quindicina di deputati democristiani, tra i quali due ministri in carica: Campilli e Vanoni. L'on. Finocchiaro Aprile è stato nuovamente convocato dalla commissione per domani mattina, onde fornire ulteriori chiarimenti. Per quanto gli « undici » e lo stesso Finocchiaro si siano dimostrati assai riservati coi giornalisti, talune indiscrezioni sono circolate sui dati contenuti nelle quattro pagine del memoriale, che riferiamo a puro titolo di cronaca.

Per l'on. Giovanni Gronchi viene indicato che, allorchè era Ministro dell'Industria e Commercio, ebbe ad effettuare un'assegnazione di gomme (il 25 % del totale della disponibilità dell'assegnazione) ad una società che si occupava del commercio delle gomme e di cui egli avrebbe fatto parte. L'assegnazione venne revocata soltanto dal suo successore.

Nei confronti del ministro Campilli, il memoriale ribadisce l'accusa di aggiotaggio in relazione alle istruzioni inviate alle Borse ed implica nel fatto la corresponsabilità del direttore generale del Tesoro, Ventura. A conclusione e commento sul fatto specifico, il deputato siciliano attacca De Gasperi per avere cercato di coprire Campilli dimostrando nelle sue dichiarazioni alla Costituente che non vi è stato aggiotaggio. Il memoriale per Campilli risale al suo passato di speculatore di borsa, attività precedente alla sua assunzione al Governo, e aggiunge un nuovo capitolo di accuse: quello circa che viene chiamato « un carrozzone » per i commerci del mercurio, in cui sarebbero interessati Vanoni ed altre quattro personalità democristiane.

Per Vanoni si precisa che l'emolumento percepito per gli undici mesi in cui tenne il commissariato della Banca dell'Agricoltura non è stato di 2 milioni e 800 mila lire, ma di cinque milioni e duecentomila lire. Vanoni concedette poi — contrariamente al parere della commissione di sconto della Banca d'Agricoltura — l'autorizzazione allo sconto di cambiali per cento milioni in favore di persone diverse, fra le quali, sarebbero dei democristiani. Finocchiaro Aprile chiude, a conclusione di questi punti, un'inchiesta completa sul periodo di gestione da parte di Vanoni della Banca dell'Agricoltura.

Una serie di altre accuse si sviluppa nel memoriale contro altri esponenti democristiani. Più o meno, secondo il portavoce comunale. Il Capo della provincia ha promesso il suo interessamento per la revisione del processo, assicurando inoltre che avrebbe sollecitamente informato il Ministero degli Interni.

Nel pomeriggio il Procuratore Generale Peretti-Griva, dopo aver ascoltato benevolmente i desiderata dei convenuti, ha comunicato loro che la Procura di Stato aveva già provveduto ad inoltrare ricorso alla Cassazione contro la sentenza, soggiungendo che la Pubblica Sicurezza procederà al fermo dei Pieroni per misure precauzionali.

In serata la delegazione è rientrata ad Alba e per mezzo di manifesti murali, domani la popolazione sarà informata degli avvenimenti. A tarda ora, hanno pure fatto ritorno le squadre dei partigiani che per atto simbolico, stamane s'erano attestate sulla cerchia delle colline, ma rimarranno in agitazione fino a che vera giustizia non sarà fatta.

Il prof. Chiodi (Valerio) ordinario di filosofia al Liceo, che ha guidato la Commissione, di ritorno da Torino ci ha espresso il suo compiacimento per la comprensione ed il sollecito interesse dimostrato dalle Autorità. « Certo — ha dichiarato — molte cose relative al processo Pieroni devono ancora essere chiarite. Tutti i testi a difesa, chiamati telegraficamente, non avevano nè veste, nè mandato per rappresentare la popolazione. E' ormai certo intanto — precisa il Chiodi — che qualche membro del C.L.N., chiamato a deporre, aveva avuto dall'ex-comandante e dai suoi uomini garantita l'immunità in Alba, mentre un ben diverso trattamento era riservato ai partigiani. Risulta inoltre falsa la notizia secondo la quale l'ex-tenente colonnello Luigi Pieroni, comandante la piazza nel periodo repubblichino e già condannato a morte dal Tribunale di Alba, era stato invece assolto dall'Assise Straordinaria di Torino, « ove fu suscitato lo sdegno non soltanto dei partigiani, ma dell'intera popolazione. Ben tri forono i patrioti trucidati, ed i loro ritratti, esposti nelle vetrine del centro, ricordano ancora l'eroico sacrificio delle loro giovinezze. Legati da un solo nastro tricolore appaiono le fotografie dei tre fratelli Ambrogi, di cui due furono fucilati per ordine del l'ex-comandante militare ora assolto, ed il terzo perì nella deportazione in Germania. Ferita nella memoria dei suoi morti Alba ha voluto manifestare il suo dolore con la sospensione di ogni attività e la proclamazione dello sciopero generale per l'intera giornata.

Il prof. Chiodi (Valerio), nostro comandante dei partigiani della zona, dopo aver ricordato ieri in un grande comizio, i nefasti del l'oppressione e le vittime che attendono ancora degna sepoltura, è partito stamane alla volta di Torino con un centinaio di uomini (disarmati), per conferire con le autorità ed informare l'opinione pubblica affiggendo, quali prove di calma, i comunicati della esecuzioni avvenute per ordine dei Pieroni. In piazza S. Carlo, venne dai presenti calorosamente accolto, e successivamente aveva strappato uno dei manifesti, ma non si lamentano altri incidenti. In mattinata la Commissione è stata ricevuta dal generale Trabucchi al C.M.R.P. e quindi dal Prefetto, al quale erano già pervenuti due telegrammi di protesta, della città jonica e dell'Amministrazione

Il PROGETTO DI COSTITUZIONE

La discussione generale chiusa dal presidente dei "75,,

Roma 12 marzo.

Il Presidente, on. Terracini, apre la seduta alle 15,30. Dopo alcune parole dell'on. Lucifero all'on. Togliatti, riprende la discussione sul progetto di costituzione. Ha la parola il presidente della commissione dei « 75 ».

RUINI (dem. lab.). — Rivendico con orgoglio la responsabilità personale di ciò che, con profonda solidarietà, è stato fatto dalla commissione. Nel complesso le critiche fatte sono contraddittorie; mi limito a far presente che quando le accuse si contraddicono ciò forma titolo per l'assoluzione. La costituzione non è certo un capolavoro; è una cosa molto modesta, anche se tutti hanno cercato di fare del loro meglio. Qualcuno ha paragonato il nostro progetto alla costituzione di Weimar e ad altre; ma nel confronto la nostra non è la peggiore.

Hanno obiettato che il progetto avrebbe dovuto essere elaborato da poche persone; ma nella commissione dei «75» vi erano anche i piccoli partiti. Parlano di incompetenti, ma non sono i partiti stessi che hanno nominato i loro rappresentanti? La Commissione non aveva causa in altre nazioni precedenti costituzionali ai quali ricongiungersi in senso repubblicano e ha dovuto rifarsi ai pensiero di Mazzini. Poi l'Italia è tra il vecchio e il nuovo e non si sa quel che sarà domani; e questa è una situazione difficile, aggravata dalle nostre condizioni di vinti e dalla gravità della contingenza economica; ma ciò imporeva ancora di più di fare una costituzione per sanare finalmente dal provvisorio.

Bisogna, lo so, tenere conto delle possibilità concrete, ma occorre anche un'anima, un affiato che veda al di là del tempo in cui viviamo. La critica principale è quella che chiede la dichiarazione e vuole sia tolto il troppo e il vago. Le costituzioni oggi non possono essere come quelle dell'800 poichè non vi è istituto, non vi è ceto, non vi è categoria che non chieda di avere un articolo nella costituzione; se c'è da togliere qualcosa, ciò potrà essere fatto dall'assemblea. La costituzione è una superlegge e in essa la politica si ricongiunge alla morale, sicchè non è facile impostarla con un preambolo che da un lato costituisce una direttiva cui seguono poi le norme precise. Siamo tutti d'accordo circa l'opportunità di un preambolo introduttivo, ma questo lo si potrà attuare quando si saprà cosa sarà la costituzione.

Molte critiche sono state fatte all'art. 5 riguardante i rapporti fra Stato e Chiesa. Il richiamo contenuto in tale articolo ai Patti Lateranensi non potrebbe sorprendere se coloro stessi che hanno formulato allo stesso tempo fatto ampia professione di riconoscere la stabilità e la sacralità di quei patti.

La costituzione ha inteso andare incontro ai diritti del lavoro perchè essi non sono una astrazione ideologica, ma il dato di fatto concreto di uno stato economico che è in cammino. Ecco perchè la nuova costituzione pone come base della sua base il lavoro e indica le mete verso cui si tende, e che dovranno essere raggiunte non attraverso sconvolgimenti rivoluzionari, ma con conquiste graduali e democratiche.

Si è poi voluto conservare lo schema del Governo parlamentare e di gabinetto innestandolo tuttavia alle forme repubblicane e facendo sì che esso abbia le sue radici nella sovranità popolare. L'on. Orlando per questo fatto ha giudicato la costituzione totalitaria; gli on. Togliatti e Nenni, invece, ne hanno lamentato il carattere retrogrado. Le critiche, per essere opposte le une alle altre, si eliminano a vicenda. Mi rendo pure conto tanto delle aspirazioni quanto delle apprensioni che suscita il problema delle regioni e, mentre mi preoccupo di questa cosa, vi faccio presente la fondamentale importanza dell'atto concluso dall'Italia democratica nel darsi una costituzione che se non è esente da errori, ha cercato però di essere strettamente aderente allo spirito, ai bisogni, alle esigenze dei tempi nuovi *(vivi applausi da tutti i banchi)*.

La discussione preliminare del progetto è così dichiarata chiusa mentre viene rimandata a dopo l'esame particolareggiato degli articoli sui diritti del cittadino quella sull'opportunità o meno di inserire un preambolo alla costituzione. La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

Gli ordini di Kesselring

Venezia, 12 marzo.

All'inizio dell'udienza del processo Kesselring, il « prosecutor » esibisce il proclama a stampa di un capitano « Orstkommandant » del paese di Cavolo. E' un documento impressionantissimo e redatto in lingua italiana. Con esso si minacciano quindici morti per ogni militare o civile tedesco ferito, cento fucilati per ogni tedesco ucciso.

L'avv. Laternser insorge, affermando che si va troppo per le spicce, emibendo documenti che documenti non sono, perchè il proclama in discussione non reca data, nè firma, nè indicazione del luogo in cui è stato diramato.

Ma la Corte, riservandosi di valutare il documento della difesa, decide di includere il proclama tra gli atti processuali. Il bando contiene una lunga serie di intimazioni gravissime, fino alla minaccia di distruggere le località dove sia provata l'esistenza di partigiani e di fucilare tutti gli abitanti maschi di età superiore ai diciotto anni.

L'imputato, esplicitamente richiesto, non smentisce il fatto, e soggiunge: « Però un conto erano i miei ordini alle truppe, che solo in base a essi dovevano agire e un conto i proclami alla popolazione, che erano un'arma come un'altra per intimorirla e porre un freno al dilagare della lotta partigiana contro la connivenza della popolazione ».

Il « prosecutor » chiede poi conto al feld-maresciallo di tutta una serie di atrocità e l'imputato risponde evasivamente.

Questo si dica anche per il misfatto di Castiglione, l'ultimo eccidio contestato oggi dall'accusa. A Castiglione, 31 uomini ed una donna sono stati uccisi perchè un reticolo tedesco era stato incendiato.

Kesselring: — Se le cose stanno così, è un misfatto abbominevole.

« *Prosecutor* »: — E' una rappresaglia fatta dalle vostre truppe. Che misura dovevano adottare, secondo voi, in questo caso?

Kesselring: — L'imposizione di una taglia o la prestazione di un servizio di guardia da parte degli abitanti del paese.

Parole che fanno a pugni con quella feroce severità che il maresciallo Kesselring raccomandava alle sue truppe, e per cui si dichiarava pronto a proteggere con la sua autorità le iniziative dei comandanti dipendenti.

p.

Bulla chiede l'allontanamento del Proc. G. della Cassazione

Roma, 12 marzo.

Il Ministro della Giustizia, on. Fausto Gullo, ha invitato formalmente il dott. Massimo Pilotti, procuratore generale della Cassazione, a dimettersi in seguito all'atteggiamento di avversione al regime repubblicano tenuto alla inaugurazione dell'anno giudiziario della Cassazione il 4 gennaio sc. Il Guardasigilli, da noi interrogato in proposito, ha così risposto: « Il Governo ha deciso di esentare dall'incarico il dott. Pilotti. E' necessario però, in base alla legge, avere il consenso del Pilotti stesso. Io ho chiesto al Procuratore Generale della Cassazione questo consenso, che d'altronde egli mi ha rifiutato. In queste condizioni, non rimaneva da far altro che sottoporre la questione al Consiglio Superiore della Magistratura, al quale spetta il dare il parere su ogni mutamento di funzioni dei magistrati ».

L'agitazione di Alba

Giornata di sciopero - Una commissione a Torino - La Procura ricorre in Cassazione contro l'assoluzione del Pieroni

(Dal nostro inviato)

Alba, 12 marzo.

Dopo l'imponente manifestazione di ieri sera, Alba s'è destata stamane con una certaria di freddo. Come un tempo, sulle colline vigilavano i partigiani in armi e per la vie cittadine, manifesti di triste memoria rievocavano i passati crimini consumati dai nazifascisti. Uno striscione verde ammoniva però che i responsabili di tante sciagure erano stati resi tutti alla libertà.

La notizia infausta che l'ex-tenente colonnello Luigi Pieroni, comandante la piazza nel periodo repubblichino e già condannato a morte dal Tribunale di Alba, era stato invece assolto dall'Assise Straordinaria di Torino, aveva suscitato lo sdegno non soltanto dei partigiani, ma dell'intera popolazione. Ben tri furono i patrioti trucidati, ed i loro ritratti, esposti nelle vetrine del centro, ricordano ancora l'eroico sacrificio delle loro giovinezze. Legati da un solo nastro tricolore appaiono le fotografie dei tre fratelli Ambrogi, di cui due furono fucilati per ordine del l'ex-comandante militare ora assolto, ed il terzo perì nella deportazione in Germania. Ferita nella memoria dei suoi morti Alba ha voluto manifestare il suo dolore con la sospensione di ogni attività e la proclamazione dello sciopero generale per l'intera giornata.

Il prof. Chiodi (Valerio), nostro comandante dei partigiani della zona, dopo aver ricordato ieri in un grande comizio, i nefasti del l'oppressione e le vittime che attendono ancora degna sepoltura, è partito stamane alla volta di Torino con un centinaio di uomini (disarmati), per conferire con le autorità ed informare l'opinione pubblica affiggendo, quali prove di calma, i comunicati della esecuzioni avvenute per ordine dei Pieroni. In piazza S. Carlo, venne dai presenti calorosamente accolto, e successivamente aveva strappato uno dei manifesti, ma non si lamentano altri incidenti. In mattinata la Commissione è stata ricevuta dal generale Trabucchi al C.M.R.P. e quindi dal Prefetto, al quale erano già pervenuti due telegrammi di protesta, della città jonica e dell'Amministrazione comunale. Il Capo della provincia ha promesso il suo interessamento per la revisione del processo, assicurando inoltre che avrebbe sollecitamente informato il Ministero degli Interni.

Nel pomeriggio il Procuratore Generale Peretti-Griva, dopo aver ascoltato benevolmente i desiderata dei convenuti, ha comunicato loro che la Procura di Stato aveva già provveduto ad inoltrare ricorso alla Cassazione contro la sentenza, soggiungendo che la Pubblica Sicurezza procederà al fermo dei Pieroni per misure precauzionali.

In serata la delegazione è rientrata ad Alba e per mezzo di manifesti murali, domani la popolazione sarà informata degli avvenimenti. A tarda ora, hanno pure fatto ritorno le squadre dei partigiani che per atto simbolico, stamane s'erano attestate sulla cerchia delle colline, ma rimarranno in agitazione fino a che vera giustizia non sarà fatta.

Il prof. Chiodi (Valerio) ordinario di filosofia al Liceo, che ha guidato la Commissione, di ritorno da Torino ci ha espresso il suo compiacimento per la comprensione ed il sollecito interesse dimostrato dalle Autorità. « Certo — ha dichiarato — molte cose relative al processo Pieroni devono ancora essere chiarite. Tutti i testi a difesa, chiamati telegraficamente, non avevano nè veste, nè mandato per rappresentare la popolazione. E' ormai certo intanto — precisa il Chiodi — che qualche membro del C.L.N., chiamato a deporre, aveva avuto dall'ex-comandante e dai suoi uomini garantita l'immunità in Alba, mentre un ben diverso trattamento era riservato ai partigiani. Risulta inoltre falsa la notizia secondo la quale l'ex-tenente colonnello Luigi Pieroni, comandante la piazza nel periodo repubblichino e già condannato a morte dal Tribunale di Alba, era stato invece assolto dall'Assise Straordinaria di Torino, « ove fu suscitato lo sdeg

CRONACA CITTADINA

La "trovata,, dell'Ass. Commercianti per sanare il deficit del bilancio

L'"obolo,, per l'assegnazione delle gomme da auto - Graduatoria delle urgenze - Scontenti i favoriti e gli esclusi

La crisi politica dell'Associazione Commercianti è nel suo sviluppo. Ieri pomeriggio ha avuto luogo in terza seduta consecutiva della Giunta di presidenza, alla quale sarebbero stati invitati anche esponenti della tendenza di sinistra. Pare che a questi ultimi si vogliano assicurare cariche in altri enti cittadini. Come contropartita i capi della minoranza dovrebbero abbandonare l'opposizione.

La questione del giorno si sta accentrando su un argomento piuttosto scottante: un grosso traffico di buoni per l'assegnazione di gomme per autoveicoli fatto direttamente dall'Associazione. Riportiamo in sintesi le segnalazioni giuntoci da ditte della provincia. Nel marzo del '46 l'organismo di corso Vittorio si trovava in deficit di oltre due milioni, con la minaccia di dover sospendere la propria attività per il successivo agosto. Si era pensato dapprima di ricorrere ad un finanziamento interno fra i grossisti (100 mila lire ciascuno); in seguito si ricorse ad una "trovata" veramente commerciale. Si costituì, cioè, una commissione, di cui si dice facessero parte tre presidenti di sindacati — Cappadisca, Fiandra, Sodano — con l'incarico di raccogliere gli oboli che gli associati versavano in cambio della consegna dei buoni delle gomme.

Secondo le disposizioni di legge le associazioni hanno infatti la facoltà di raccogliere le domande di assegnazione degli iscritti e di passarle all'Ufficio provinciale industria e commercio, il quale, sotto il controllo della Camera di Commercio, deve provvedere alla concessione dei buoni. Gli oboli variavano dalle 5 alle 10 mila lire per gomma; le distribuzioni riguardavano un centinaio di gomme mensili; l'utile abusivo in undici mesi è stato quindi di diversi milioni, tanto da sanare il bilancio e farlo chiudere con un attivo non indifferente. Le cose andarono bene sino a quando non cominciarono a sorgere i primi malumori: l'«Upic» assegnava un quantitativo di gomme inferiore alle richieste e l'associazione aveva la facoltà di giudicare dell'urgenza e della necessità dei singoli soci. Sembra che su questo giudizio avesse non poco peso l'ammontare dell'obolo. Di qui lo scontento di coloro che rimanevano esclusi dal beneficio e di quelli che lo ottenevano a prezzo troppo caro.

Il sostituto direttore dell'«Upic», dott. Sutabò, venuto a conoscenza del traffico — anche per la forma delle lettere che l'associazione inviava ai commercianti in occasione delle assegnazioni — sollevava eccezioni che ogni volta venivano neutralizzate da interventi autorevoli ed interessati. Finalmente una commissione dell'«Upic» presieduta dal dott. Guglielmone diffidava nello scorso mese l'associazione di corso Vittorio dal continuare nel sistema degli oboli, minacciando in caso contrario di rendere pubblico il fatto e di ricorrere al Governo.

Di chi la responsabilità? Ecco un altro lato della crisi. L'altera presidente Scamuzzi: dicono le destre; l'altro vice presidente Muggio, incaricato della parte amministrativa: affermano le sinistre.

A proposito dei buoni per le gomme c'era ancora la questione delle ditte non iscritte all'associazione commercianti. Poichè per legge esse devono aderire alla Camera di Commercio, si stabilì che questa raccogliesse le loro richieste di assegnazione. Lo svolgimento delle pratiche sarebbe avvenuto in modo da costringere molte volte i richiedenti ad iscriversi alla sede di corso Vittorio.

Alla presidenza dell'A.C.T.

Prospettandosi una revisione delle cariche direttive dell'A.C.T., in vista della abolizione della gestione commissariale, si è divulgata la notizia che una parte del ceto commerciale vedrebbe favorevolmente la nomina di Leo Scamuzzi a presidente dell'organismo cooperativo. La diamo a titolo di cronaca.

Conferenza del dott. Chain sulla penicillina

Il dr. Ernest Boris Chain, premio Nobel, ha tenuto ieri pomeriggio nell'aula della clinica medica delle Molinette l'annunciata conferenza sulla penicillina. Dopo aver tratteggiato la storia del miracoloso farmaco, dalla prima esperienze effettuate a Oxford fino alla sua produzione in grande quantità negli Stati Uniti, l'oratore ne ha illustrato le proprietà chimiche e biologiche. Il pubblico, numerosissimo, ha calorosamente applaudito il dott. Chain.

Sciopero degli assicuratori

Gli assicuratori, riunitisi ieri alla C. d. L. e presa visione delle proposte avanzate localmente dai datori di lavoro, hanno all'unanimità deciso di respingerle, giudicandole insufficienti. Lo sciopero, pertanto, continua.

In seguito alla ripresa delle trattative per il contratto Nazionale, i chimici hanno invece deciso di rinviare l'astensione parziale e progressiva del lavoro.

Neofascisti alle Assise

Tre condannne a morte

Midolo Corrado, già condannato a morte dalle Assise di Cuneo, è stato rinviato dalla Cassazione alla nostra Corte per l'applicazione o meno delle attenuanti. Il Corrado, brigadiere della Polizia Militare della Divisione Littorio, imperversò nel Cuneese. Sulla piazza di S. Dalmazzo fece passare per le armi un partigiano e invece del usuale colpo di grazia gliene diede quattro, sicchè come Maramaldo uccise un uomo morto. Egli ha salvato la pelle ma s'è preso 30 anni di reclusione.

In altra sezione della Corte s'è proceduto contro tali De Felice Armando, colonnello della G. N. R.; Pirodi Arturo, capitano, e Jacono Gennaro, tenente. Il primo era imputato, oltre che di collaborazionismo politico, di avere ord nato la fucilazione di cinque borghesi colti in un rastrellamento. Il Pirodi, che s'è mantenuto latitante, era imputato di avere trasmesso l'ordine per la fucilazione e Jacono di avere, insieme ad altri rimasti sconosciuti, partecipato a quella sommaria esecuzione. I tre appartenevano al IV Alpini e furono del pochissimi ufficiali del reggimento che dopo l'8 settembre passarono alla repubblica. Alla Corte d'Assise di Aosta erano già stati condannati a morte. La Cassazione li aveva rinviati a processo a Torino dove ieri sera hanno avuto confermata la sentenza.

L'uccisore del partigiano Camporese riconosciuto fra gli operai di una fabbrica

Un nuovo operaio era atteso ieri alla città Giustina e C., in via Giovanni Servais. Alle 7,30 in punto egli si presentava infatti in officina e i compagni di lavoro gli si facevano incontro per salutarlo e fare conoscenza.

Cordiali strette di mano, frasi scherzose: quand'ecco improvvisamente uno dei dipendenti appariscenti, chiamare vicino a sè qualche vecchio compagno delle lotta partigiana, parlare brevemente sottovoce. L'atmosfera cambia di colpo, in silenzio — delle parole vengono sibilate dall'uno all'altro — gli operai si stringono, non più sorridenti ma cupi, lo sguardo cattivo, attorno al nuovo venuto.

«Tu — dice una voce calma e sicura — sei il repubblichino che ha ucciso il nostro compagno Giovanni Camporese».

L'accusa suona terribile nel silenzio dell'officina. Non la bisogna di confermare: l'uomo è impallidito, balbetta frasi incoerenti. Riesce finalmente a cercare di smentire, di negare; ma già le Celere arriva e gli operai accorrono a mettar di peso sull'auto lo sciagurato che viene trasportato in questura.

Resta un interrogatorio. Risulta subito che l'individuo — tale Nino Tonelli di Ferruccio, di 24 anni, da Padova — ha effettivamente partecipato alle delittuose imprese.

Nel pomeriggio del 20 ottobre 1944, infatti il Tonello che apparteneva alla famigerata squadra politica di Masetti, si trovava di fazione col brigadiere Giulini della stessa squadra, in corso Tortona. I due vennero a un tratto affrontati e disarmati, da due partigiani (uno dei quali era l'eroico Giovanni Camporese) che si allontanavano quindi di corsa. Al Tonello però era rimasta in tasca una bomba a mano. D'un lampo, la getta alle spalle dei Camporesi che rimase sfracellato.

Venuta la liberazione, il Tonello si era nascosto sotto il nome di Bruno e, come tale, era stato (a seguito processato e condannato in contumacia a 24 anni di reclusione quale assassino del Camporese.

La grazia negata a Rosa Vercesi

Il Capo dello Stato ha respinto il ricorso di grazia presentato, com'è noto, mesi addietro da Rosa Vercesi condannata all'ergastolo per avere ucciso la sua amica Vittoria Nicolotti strangolandola nella di lei abitazione di corso Matteotti 55 dove entrambe avevano passato la notte.

Treni riattivati

Da domenica saranno fra gli altri treni riattivati: il diretto 8 da Torino per Genova delle 14,18 e il diretto 127 della 19,45 per Alessandria; l'accelerato della 11 per Vievola, l'accelerato delle 13,25 per Torrepellice e l'accelerato delle 20,10 per Bussoleno. Con l'adozione dell'ora legale il diretto 110 da Torino per Modane partirà alle 14,48 e il diretto 104 alle 17,10.

OGGI ALLA RADIO

Rete rossa (Tc. 1, m. 221,1). - Ore 11,30: Repertorio fonografico - 16,15: I tre cavalieri - 18,10: Orchestra Barzizza - 14,00: Borsa di Milano - 14,25: Borsa di Torino e di Genova - 14,45: Dischi - 17: Musica da ballo - 17,40: Trasmissione da Mosca - 19: Teatro dei ragazzi - 19,10: Orchestra Ferrari - 19,28: Orchestra Sinfonietta - 20,15: Orchestra Riccelli - 21: «La forza del destino» (solo, lounge).

Rete rossa (Tc. II, m. 304,5). - Ore 13: Zitarì e suonori - 13,40: Borsa di Roma - 13,10: Stornello, intermezzi e danze - 14: Quintetto ritmico Cassano - 14,35: Complesso Ferraro-Festa - 15,15: Cantori di Genova-Oregina - 17,30: Mirandolina e la sua brigata - 17,55: Complesso Cloriglia - 19,10: Musica operistica - 21: Quintetto Fiasconi - 21,20: Canzoni - 22: Concerto sinfonico diretto da Alessandro Tansman.

STATO CIVILE

Chiesa di Carità, a. 86: Gila Giuseppe, a. 21; Ravera Raffaella, a. 66; Franco Agostino, a. 47; Bergoglio Angela ved. Silvano, a. 79; Rovro Giuseppina ved. Ferrari, a. 73; Fumagalli Primo Carlo, a. 66; Del Bosvaro Arturo Maria, a. 84; Graziani Maria ved. Girardi, a. 83; Ottano Simone, a. 39; Fusinero Giuseppe, a. 70; Cocchi Emilia ved. Forcel, a. 79; Piccolo Pietro, a. 78; Giulella Francesco, a. 11; Di Paolo Antonia m. Lechiancola, a. 70; Cancio Dalberina, a. 31; Castellaro Francesco, a. 41; Martinotti Domenica, a. 19; Rena Maria m. Balsamoglia, a. 49; Cabella Giovanni, a. 80; Blanco Giovanni, a. 58; Bosco Sperandio, a. 43; Darino Mario, a. 47; Rizzi Maria, m. 1; Della Giuseppina ved. Migliardi, a. 71.

Stazione meteorologica mass. 20,8; min. 6; media 10,4; prec. 737,7; umid. 78, cielo sereno, vento nord moderato.

Riunione di pugilato

Si è svolta ieri sera una riunione di pugilato nella palestra di via Guastalla. Ecco i risultati:

Dilettanti: mosca: D'Addario b. Benati ai p.; leggeri: Riccaldino b. Franco getta spugna 1a tempo; medio leggeri: Erbesi b. Buggiani per abbandono al 1o tempo; piumai Perrotto b. Pon ai p.; leggeri: Pursol e De Palma pari. - Professionisti gallo: Pagano e Ghezzo incontro pari in 6 riprese.

FILIPPO BURZIO
Direttore

SPETTACOLI

I De Filippo al Carignano

Il Teatro di Eduardo con Titina De Filippo ha iniziato ieresera un corso di rappresentazioni al Carignano con *Il berretto a sonagli* di Pirandello. Grande successo; alla fine dei due atti gli applausi furono scroscianti. Bisogna dire che Eduardo sa portare il personaggio del Ciampa al parossismo del dolore, della beffa, della follia, con una trasparenza, un'ansietà davvero stupende. Nell'esposizione qua si sempre in sordina, rattenuta, dà sua sofferta, egli, subito, sin dalle prime battute, appare così disperatamente inquieto, così conscio dell'offesa che verrà, delle nuove imminenti angosce, che poi, nel mirabile crescendo del gioco scenico, il grido crudele, la risata da demente, sono davvero una liberazione. L'insostenibile costrizione di quel cuore si risolve in un urlo. Sotto di sarcasmi atroci, di sangue vivo, in un turbine che rovescia le ragioni di tutti quanti, e si fa giustizia. Molto bravo, e con lui Titina, le pur gravi e colorici gli altri attori. Poi in uno scenario grazioso e curioso, a quinte rosse, è un interno novecento, la Compagnia rappresenta *Pericolosamente* di Eduardo, farsetta, una specie di piccola bisbetica domata a colpi di rivoltella, che suscitò continua, irresistibile ilarità. r. b.

TEATRI E RIVISTE

CARIGNANO Comp. Eduardo e Titina De Filippo; ore 20,30: «Il berretto a sonagli» di Pirandello e «Pericolosamente» un atto di Eduardo.

LUX: 20,30 Rivista Rancel «Cominciò così». Calpo e Abel (finirà con...) di Michele Galdieri.

CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 48) ore 17 a 21: Orchestra M. Lotti.

PRINCIPE: ore 21: Orchestra Milordo e cantante Mimma Valenti.

EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria) 21 danze.

GAY: 17 e 21 Orchestra Silvestre.

GINNASTICA (Magenta 11) danze 21. Pista pattinaggio ore 9-13.

CAUDIO DANZE: ore 21 grandiosa serata «Sigal», Novità.

AUGUSTEO: 17: Tè Universitario.

LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno, Aurora, Beccaria, Serata prosa.

Il pittore BEPPE PORCHEDDU espone alla *Cucina Maledi* pomeriggio, corso Palestro 11, dal 13 al 29 corr.

AL RISTORANTE LUCULLIANO *via Assietta 5 - Tel. 45-618.*

Sabato 15 Veglionissimo di metà quaresima. Orchestra Anselone. Ricchi cotillons. Scelto buffet. Servizio di ristorante. Prenotatevi.

DA CASTELLINO DANZE

sempre l'applauditissima Orchestra *Maurice Lotti* nel suo rinnovato repertorio - novità di successo.

IREOS DANZE

(via Bogino 17) grande veglia «Hello Baby» sabato 15 marzo.

CINEMATOGRAFI

ARMONDO: «La città dei ragazzi» Spencer Tracy, Mickey Rooney, B. Watson. Ultimo 21,30.

ASTOR: «Acque del sud» Lauren Bacall, Humphrey Bogart. Spett. continui dalle 14 alle 24.

CORSO: «Capitan Kidd» Charles Laughton, Randolph Scott, John Carradine. Ultimo 21,15.

VITTORIA: «La città dei ragazzi» Spencer Tracy, Mickey Rooney, Bob Watson. Ultimo 21,30.

AUGUSTUS: «Capitan Kidd» Charles Laughton, Randolph Scott, J. Carradine. Ultimo 21,15.

DORIA: «Una bionda in Paradiso» Joan Blondell, Roland Young. Spett. continui dalle 14 alle 24.

IDEAL: «Un evaso ha bussato alla porta», C. Grant, J. Arthur, R. Colman e Comp. operette E. Dean in «On-O-La». Apertura ore 14. Varietà ore 16 e 21.

NAZIONALE: «Le chiavi del Paradiso» (Gregory Peck, Thomas Mitchell) e doc. «Incom n. Spett. dalle 14 alle 24. Prezzi 60 e 80.

STATUTO: «La campana di Santa Maria», I. Bergman, B. Crosby.

LIRICO: «I cospiratori». (Hedy Lamarr, Paul Henreid).

PRINCIPE: «Orgasmo». (Belita).

HOLLYWOOD: «Da quando ti ho sognato» Claudette Colbert, Jennifer Jones, Shirley Temple, Joseph Cotten. Orario spettacoli 15,30 - 19 e 21,30.

ALFI: «Le quattro piume» (in Technicolor). Apertura ore 14.

ELISEO: «Io t'ho incontrata a Napoli» (Peppino De Filippo).

ASTI: Tarzan a New York. V. M. 14.

PALERMO: «Figlio, figlio mio».

P. NUOVA: «Nella». Apertura 10.

REGINA: «Aquila nera» e Var.

BRESCIA: Contessa Monterosina.

IMPERIALE: «Febbre petrolio», V.

ADUA: «Arizona». Ap. 14,30. V.

SOCIALE: «Beau geste» (Cooper).

V. VENETO: «Vacanze di Natale», Deanna Durbin. Apertura ore 14.

S. PAOLO: «Due», Tyrone Power, Loretta Young, Anabella.

RADIUM: «La porta chiusa», V.

PIEMONTE: Emilio Zola (Muni).

FREJUS: «Incontro nel buio».

Apertura ore 17 a Riviera.

MODERNO: «Marina», O' Brien.

NUOVO: «Nuvole in Paradiso».

NORD: «Non tradirmi con me».

DORA: «La casa dei fantasmi».

TITANIA: «Mandolino e fiori d'arancio» e Varietà.

ODEON: «Papà prende moglie».

DIANA: «Il cavaliere del sogno».

VINZAGLIO: «Sarajevo» (Cooper).

OLIMPIA: Scandalo a Corte. Fosti.

ITALIANO: Figlio di Montecristo.

POI: «Senza peccato».

ECCELSIOR: «Maria Antonietta».

COLOSSEO: «Il ponte di Waterloo».

ESPERIA: Arsenico e vecchi merletti.

REMBRANDT: Avventure a Zanzibar.

TORINO: «Temporale sul Canale», Linda Darnell, George Sanders, Anna Lee. Spettacoli continuati dalle ore 10 alle 24.

LUX: da lunedì 17 cor: rappresentazioni straordinarie del capolavoro del technicolor «Il ladro di Bagdad». Unico spettacolo serale ore 21,15.

BORSE

Il mercato è stato oggi moderatamente orientato su un progressivo rafforzamento. Gli azionari italiani di Chimici hanno dato l'avvio a questo movimento, estesosi poi, la maggior misura a ogni qualsiasi contrattazione, agli altri valori più trattati. Bancari ed industriali, le contrattazioni registrate durante la riunione non hanno impedito che si verificasse un generale regresso al listino e che dopo Borsa si manifestasse ancora una certa fermezza, mentre l'attività operativa andava diminuendo. I titoli di Stato sono apparsi sostanzialmente ben tenuti; ricercato con insistenza il Redimibile 3,50 %, delle Ricostruzioni, Prestiti Beni 194; Diritti Fiat 6450; Diritti Valdarno 920; Diritti Sip 618; Diritti Veneti Unica 1858.

Titoli	Prec.	Cd.	Titoli	Prec.	Cd.
Cons'02	83 50	83 50	Stet	6955	6980
Redd %'34	87 50	87 25	Sme	1000	1000
» f. n.	87 50	87 25	Marelli	1840	1815
Redd %'36	79 90	79 80	Safia	1610	1600
» f. n.	80 —	79 85	Fiat	11300	10800
Redd %'37	93 70	93 80	Lotte	860 —	810 —
» f. n.	96 75	95 70	Savigl.	3500	3700
Redd %'42	94 50	94 75	Nebiolo	1787	1750
» f. n.	94 50	94 25	Siem	1120	1100
Ricost.	93 —	90 75	Incet	1648	1590
» f. n.	90 —	90 90	Mont.	2300	1930
BT 49	99 50	99 50	Pomid.	1430	1450
» 50	99 50	99 50	Ilva	1235 —	1205 —
» 50 II	98 60	98 60	Ansald	782 —	742 —
» 51	96 60	96 60	West	3700	3500
» 51 II	93 70	93 70	Borgos	2000	2000
» 5% 49	99 75	99 50	Tiemme	14810	13750
» 50 II	98 80	98 30	Coton	9150	9075
Perl 5%	840 —	840 —	Piass	4500	4500
Is 4 %	462 —	470 —	Parem	4000	4700
Ed 4 %	497 —	497 —	Odero.	4450	4475
Imm 4 %	480 —	480 —	Chr	4450	4800
Ist 4 %	480 —	480 —	Prigi	4400	4800
Buon %	482 —	481 —	Schiap	1210	1200
» % 38	406 —	406 —	Lanza	4190	4023
» % 37	406 —	406 —	Safia	1802	1670
V. Pubi	409 —	409 —	Ansa	900 —	943 —
» 3,5 %	425 —	425 —	Rom.	700 —	670 —
» 3 %	400 —	400 —	Mon.p	6375	6750
Mrgt.	474 —	475 —	Tubo	7000	7000
» 4 %	480 —	480 —	Amia	3700	3670
Cob.	478 —	479 —	Mon.a.	1060	900 —
A.Gen.	24400	23900	Acq.P.	6125	6500
Cattol.	3500	3500	Zucch.	1800	1685
Mediob.	11800	10850	Piccio	900	895 —
N.A.I.	3600	3750	Unica	820 —	790 —
Ter. R.	645 —	640 —	Gesi S	5000	5000
Sicilia	6500	6725	Sifos	4650	4650
Rubiera	100 50	100 50	Kimo.	3500	3500
Bip	2190	1275	Cart.R.	4000	4000
Terni	1300	1180	Burgo	6500	6400
P.C.E.	980 —	950 —	Pomil.	2250	2250
Valdar	1900	2400	Ing.ga	2300	2300
Mer. R	2300	2300	Tore F.	2200	2200
Unes	1050	1044 —			

Cambi ufficiali per l'importazione: Londra 1865; New York 806; Svizzera 180.

Mercato libero delle valute: sterline oro 6700; passaggio 5475; sterline unitarie 1880; dollaro carta 612-615; franco svizzero 170-185; franco francese 2,00-2,05; oro fino 880; argento 18.000.

Nel primo triste anniversario della morte della signora

Bolognino Margherita n. De Paolini

Il marito **Domenico** ed i figli ing. **Piero** e **Adriana** col marito rag. **Osvaldo Guccini** la ricordano con immutato rimpianto a devoto affetto. (2

13 marzo 1947 - c.so Vinaggia 19.

Nell'immutato dolore e nel ricordo del loro caro

Eusebio Maggia

la moglie e i figli ringraziano tutti i buoni che vorranno unirsi alle loro preghiere di suffragio. Le SS. Messe saranno celebrate sabato 15 marzo nella chiesa di Pettinengo alle ore 10, e a Biella in Duomo Messa continuata alle ore 11. (12080

In suffragio dell'anima buona di

Chiabotto Angela n. Villata

verrà celebrato il funerale di trigesima sabato 15 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Domenico in via S. Domenico, Torino. (6

A tutti i buoni che si uniranno a loro nella preghiera il marito **Vittorio** e famiglia ringraziano.

La famiglia **Gaido** ringrazia del largo tributo di affetto dimostrato al loro caro estinto

Edmondo Gaido

e porge un particolare ringraziamento ai **Dirigenti** e **Colleghi** della **Ditta Mazzola** e della **Soc. Gasperà**, che così viva parte presero al loro dolore. (21772

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 per p.

BAR importante fabbrica poltroncine metalliche brevettate cerca rappresent. già introdotti clientela, dare referenze cassetta 181 D. SPI. Milano. 19019)

GERDANSI rappresentanti introdotti ristoranti, alberghi, bar, pasticcerie case di cura stazioni climatiche e balneari per vendita sedie poltrone tavoli in legno chiudibili brevettati. Scrivere Reguitti, Agnosine (Brescia). 19060)

PRODOTTI medicinali e veterinaria antica casa cerca rappresentanti esclusivisti, infrodottisiami. Refer. Cassetta 104 N SPI Milano.)

16 ANNUNCI MATRIM. L. 30 per p.

SIGNORINA bella presenza dote buon impiego sposerebbe distinto 40-45enne. Unica preghiera ottima posizione o ricco possidente. Scrivere cassetta 19196, SPI, Torino. 19070)

19 ANNUNCI VARI L. 30 per parola

AGITI ottimo stato, smoking, tazzi vestiti, tornello **ENA** Tripick, vendo privato. Scrivere cassetta 17233, SPI, Torino. 19059)

ACQUISTEREI calcolatrice comptometer purchè vera occasione. Scrivere cassetta 17235, SPI, Torino.)

COMPRO da privato macchina maglieria, Mellca, v. Montaperto 15.

SPATRIANDO vendo mobili antichi mobilio vario ghiacciaia frigorifero elettrico scaldabagno materassi. Telefonare 41-341. 19062)

FISARMONICA Scandalli, 75 bassi quasi nuova, vendo occasione. Tel. 61-462.

BIGIANERIE sala Rinascimento 50.000, matrimoniale rustica 90.000, cucina 10.000. San Tommaso 6.)

OCCASIONE vendesi arredamento per negozio panetteria, sala pranzo mogano completa. Libreria Piazza Nizza 115. 19060)

PRIVATO vende calcolatrice, Vaglenie, Rosmonzi 21. 19150)

VENDESI aspirapolvere nuovo, vasca bagno, scaldabagno gas, telefonare 81-824. 19120)

VENDO bella cucina, tinello rustico, cam. letto nuove. Rena, Foligno 19.

VENDONSI scaldabagno gas, accessori bagno, poltrona Frau, pelle, lettino bimbo, toilette marmo, accessori porcellana. Telef. 85-091.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

CERCASI contratto vettura 1100 in 1o semestre 1947. Scrivere cassetta 17247, SPI, Torino. 19030)

CARBOGENI a legna per GMC Dodge, Opel ecc. pronti. Tel. 43-083 Mazzia e Carlella, FIE Urbano Rattazzi 15, Torino. 19050)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p. p.

A arzani, betoniere, elevatori, lavavetrine. Vendonsi anche a rate. EDILE, M. Cristina 34. Tel. 687-381.

ACQUISTIAMO regolatori velocità per motori Fiat 626 nafta, Motor, Gilberti 8. 19090)

AMICO asciutto magazzino nuovo vicino, stazione spedizioniere, concessione fiduciaria, accetta deposito merci. De Franco, Leonardo Vinci 5.

BINACIO decauville vagoncini usati acquistansi, Cassetta 118 N. SPI, Milano. 19057)

CELLULOSATE terre occas. vendonsi. C. Mediterraneo 64. Tel. 32-780)

CESOIA ghigliottina motorizzata e presa pneumatica mano completano. Cassetta 257 A. SPI, Milano. 19065)

ESPORTATORE accetta offerte con recenti ferramenta utensileria attrezzi edili, mater. elettrico casalinghi. Scriv. cassetta 17211 SPI Torino)

FALEGNAMERIA cedesi attrezzatura e materiali. Telefonare ore 8-9. 19090)

IMPIANTI elettrici assume funzionamento perfetto con minima spesa. Telef. 67-336. 47703)

MACCHINE per cost rialzo suole marca Silueta OMEF. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. 19060)

OFFICINA attrezzatissima assume lavori tranciatura imbottitura e ripassaggio lamiera in genere. Scriv. cassetta 17211, SPI, Torino.)

PERMETTERA casa siniistrata impresa ripristino immobili senza spesa. Telefonare 35-470. 19040)

SEGA nastro per ponochi cercasi. Offerte dettagliate. Federici, Rayneri 9. Torino. 21427)

SOSTITUTO glicerina industriale alto tenore di glicerolo ottima qualità serve per tutte le applicaz. Deposito Giorgis, Saluzzo 101. 60-706.1

TELAI e preparazione per canapa e lino ottimo stato cercansi. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino.)

TORNI paralleli, revolver semiautomatici lama 30-40-60, macchine automatiche Brown, Sharpe, Index. Fuse, dentatrici, chiavettatrici vendesi Via Nizza 185. 47055)

TRASPORTI eseguiamo ovunque con autocarro port. q.li 80 ed affittasi giornata con autista. Tel. 66-516)

3 SOC. CAP. RIL. ASIEN. L. 30 p. p.

ABBIAMO bottiglierie, alimentari, drogherie, profumerie, pasticcerie, alloggi. Ascesa, Garibaldi 13. 43060)

AMOGLARE bar gelateria attrezzatissimo comodo alloggio 1.200.000. Ascesa, Garibaldi 13. 43060)

AVVIATISSIMA rendititizia azienda Torinese industriale meccanica scopo potenziamento predisposizione cerca finanziatore 4-5 milioni o collaborat. apporto capitale cessione quote sociali. Riservatezza. Scrivere cassetta 1213) SPI Torino)

AVVIATISSIMO caffè danze eleganti elegg. ritrovo estivo invernale cedesi. Gabutti, v. Consolata 2.)

CAPPE' gelateria, laboratorio produz. gelati, centralissima, altiss. reddito, causa espatrio cedo. Tel. 47-800

CASA commerc. trentennale esportazione massime refer. associerebbe finanziatore scopo aumento capitale. Scriv. cassetta 19140 SPI Torino)

CEDERE partecipaz. importante impresa edile forti lavori unico socio. Scriv. cassetta 8175, SPI, Torino

CEDESI avviatissima sartoria signora centro Milano. Scrivere cassetta 258 D, SPI, Milano. 19090)

CEDESI licenza fabbricaz. soletta turaccioli, rilevasi negozio vuoto centralissi. Aghemo, Lagrange 9.

CEDO avviata azienda tessuti Torino reddito elevato clientela trentennale. Scriv. cassetta, 9009, SPI, Torino)

COLONIA Marina, Savona, 900 posti, vendesi. Scrivere SPI, Savona, cassetta 22 E. 19048)

DISPONENDO 1.500.000 collabore. ri qualsiasi attività. Scrivere cassetta 19128, SPI, Torino. 19130)

FARMACIA avviata comune prov. Cuneo, unica sul luogo, cedesi. Rivolg. avv. Bianco, c. Nizza 17, Cuneo)

FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacia. API, Gramsci 35/A, Genova. 19020

LATTERIA, analcoolici, litri 140, forte vendita formaggi. Ascesa, Garibaldi 13. 43060)

NEGOZIO con licenza polli, conigli, selvaggina, zona Crocetta, ottime condizioni affittasi. Telefon. 66-434.)

OFFICINA meccanica completamente attrezzata importante lavorazione in corso cedesi. Scrivere cassetta 17214, SPI, Torino.)

PANIFICIO provincia attrezzatissimo cedo event. cambio casa terreno. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino.)

SEGHERIA falegnameria terreno mq 1300, coperti mq. 600 attrezzatura completa fondi morti e vivi richiesta 5.000.000. Polerti, Giolitti 4. Telefono 43-005. 21600)

TRE locali Portapalazzo irrisorio posizione cedesi 1.500.000. Ascesa, Garibaldi 13. 43060)

Non scordate la vitamina:
salvate i vostri denti!
GENGIVINA
VETTOR PISANI
(BASE ALCOOL)
FERMA E RAFFORZA I DENTI NEI MODI MALA
piorrea alveolare
In tutte le farmacie a L. 185 il flacone, oppure inviando vaglia di L. 185 alla DITTA VETTOR PISANI, corso Stati Uniti 61. La riceverete in porto franco tramite farmacia.

ARAR
AVVISO
Il «Bollettino ARAR» pubblicato il 10, il 20 e 30 di ogni mese, elenca tutti i materiali messi in vendita a mezzo gare ad offerta segreta, indica quelli venduti e prezzo di listino con le relative quotazioni e riporta, inoltre, le principali notizie necessarie a chi si interessa coll'acquisto dei materiali ARAR.
Tutti gli industriali e commercianti di qualsiasi ramo, gli agricoltori, gli artigiani, le imprese di costruzioni, gli armatori non hanno interesse a consultare il «Bollettino ARAR», perchè, fra le migliaia di lotti di materiali messi in vendita ogni decade, ognuno può trovare quanto risponda alle esigenze della propria attività di lavoro.
Il Bollettino viene inviato gratuitamente a chiunque manifesti il proprio interesse all'Ufficio Bollettino dell'ARAR, via Ofanto 18, Roma. E' anche in vendita presso le Agenzie della Libreria dello Stato e, in ogni città capoluogo di provincia, presso le Librerie concessionarie e corrispondenti della Libreria dello Stato.

Condannato ai lavori forzati sorride tuttavia allegramente
colui che della clemenza dei giudici ha ottenuto di poter avere, una volta al mese, una bottiglia del vero «Amaretto di Saronno» originale, il rinomatissimo liquore aromatico prodotto dall'I.L.L.V.A. di Saronno. Esso dà infatti un senso di benessere e di energia che può appunto attenuare e annullare i più gravosi dolori. L'«Amaretto di Saronno» è in vendita in ogni buona pasticceria e liquoreria, o direttamente alla I.L.L.V.A. di Saronno.

ANTICHITA' COMPRO
quadri, mobili, cupramobili, statue, porcellane, avori tappeti, pendole Robert
GALLERIA CHESTA - Torino
Via M. Vittoria, 29 - Tel. 42-448

ARALDICA
L'Ufficio Araldico in Roma — Palazzo Barberini — attende alla compilazione del definitivo
«Albo d'oro della nobiltà Italiana»
Tutte le famiglie nobili riconosciute e quelle che non abbero riconoscimento ufficiale e che ritengono di averne diritto, possono rivolgersi all'Archivio Storico dell'Araldica per poter figurare nell'Albo (in imminente corso di stampa) con le avite titolature, predicati e stemmi. Si consiglia la massima sollecitudine.

IL MONDIALE RICOSTITUENTE
ISCHIROGENO
di ferro e benessere
VINCE LA SPOSSATEZZA
comunque prodotta
FORTOGENO
NUOVO PRODOTTO DI
O. BATTISTA-NAPOLI

CHERRY BRANDY CILIEGIE AL LIQUORE FABBRI

«FOSSILCOKE»
CARBONI
VIA Saluzzo, 42 Bis - TORINO
Telefono 60-433
SANSA D'OLIVO LAVATA
SANSA D'OLIVO ESAUSTA
CARBONE VEGETALE
LIGNITI
Vendita al solo ingrosso ed a carri completi

BILANCE ANALITICHE
MICROSCOPI
APPARECCHI SCIENTIFICI
Succ. G. R. DURONI
TORINO - Via Cavour, 15

Togal CURA
Influenza, Nevralgie
Reumatismi, Lombaggine
e rapidamente ne calma i dolori
LABOR. G. MANZONI & C.
MILANO - Via Vida, 5

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - apprensività - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 16-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 63-830
Aut. Pref. Torino N. 3676 - 8/11/46

Pellicceria BENTACCINI
Liquida modelli per fine stagione - Approfittatene
V. Mazzini 44 Tel 80-180

PIANTE
SGARAVATTI - PIANTE
RAGNARA (Reggiolo)
CATALOGO GRATIS

Springtex TESSUTI
C.SO UMBERTO 4 1

E' STATO PUBBLICATO DALL'AVV. GIROLAMO GIRONE
COMMENTO alla Legge notarile
guida pratica concorso relativo
Indirizzare: S. Lucia, 25 BARI
Prezzo L. 250

LOCALE
industriale centrale cedesi affitto libero subito nuova costruzione
TELEFONARE 48-699

CIMICI
Disinfestazioni garantite a gas tossici
Dr. A. MACRI - Impresa di Disinfezia
Via 13 Settembre, 44 Tel. 42-250

Pensionato per Signorine
Via Bertola 34 - Tel. 40-000
Ambiente signorile - Ottima cucina - Ri